

CALCIO. Boscaglia e Guaiana squalificati

41 Allenatore e vice non saranno in panchina nella gara di domenica contro il Milazzo

CALCIO. Il Mazara si prepara alla gara con il Messina

40 Ieri la squadra di Iacono ha provato gli schemi. Assenti quattro junior convocati nella nazionale serie D

CALCIO GIOVANI. In vetta l'Adelkam. Passa il Trapani

41 I risultati dell'ultimo turno Allievi e Giovanissimi. Adelkam primo. Pari tra Folgore e Garibaldina

QUESTA MATTINA alle 10,30 l'ultimo saluto alla giovane paracadutista Melania La Mantia
I funerali in Cattedrale

Questa mattina l'ultimo saluto a Melania La Mantia, il giovane caporale di 22 anni, morta a Ravenna al termine di un lancio col paracadute. Alle 10,30 sono fissati i funerali in Cattedrale, a officiarli sarà il parroco mons. Antonino Adragna. Ieri la salma della ragazza è giunta a Palermo con un aereo messo a disposizione dall'Esercito e che attorno alle 11 era decollato dall'aeroporto di Cervia dopo una breve cerimonia svoltasi sul piazzale dello stesso aeroporto presenti le autorità militari. Con lo stesso aereo hanno viaggiato il padre e il fratello nonché il giovane fidanzato di Melania. Una volta arrivata a Palermo la bara di Melania coperta dal tricolore è stata portata presso la caserma «Turba», dove ha sede il 46° Reggimento cui apparteneva la giovane e dove è stata allestita la camera ardente ed è stata celebrata una messa privata per i militari del Reggimento. Tutti momenti in cui si è rinnovato il dolore dei familiari e dei conoscenti della ragazza. Lo scorso 20 febbraio con altri 5 persone aveva partecipato ad una esercitazione sull'aeroporto

di «La Spreta» a Ravenna, finalizzata ad ottenere il brevetto di paracadutista. E invece purtroppo ha perduto la vita. Era il suo primo lancio in paracadute e che era successo qualcosa di grave si è scoperto quando non si è presentata al punto di raccolta. Dopo cinque giorni di ricerche i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno ritrovato il cadavere nelle acque del bacino di falda acquifera di circa dieci ettari di superficie che si trova nella zona del lancio. La procura di Ravenna ha aperto una indagine ipotizzando il reato di omicidio colposo (sostituto procuratore Monica Gargiulo titolare dell'inchiesta). Al momento attuale c'è un solo indagato, il direttore di lancio, ma non è escluso che il cerchio possa allargarsi includendo altre figure responsabili delle procedure di sicurezza. L'esito dell'autopsia si conoscerà fra 60 giorni ma sembra essere certo che la giovane sia entrata in acqua ancora cosciente non riuscendo per tempo a liberarsi del paracadute che ne ha provocato il trascinarsi in fondo al lago.



R. G. IL FERETRO ARRIVATO IERI ALL'AEROPORTO DI PALERMO

All'interno

POLITICA No dell'assessore alla Grande città

Il dibattito sulla rettifica dei confini si infiamma. L'assessore Catalano è contraria

MANCA PAG. 38

CASTELVETRANO «Ex vigile spacciatore»

Arrestato un ex vigile urbano accusato di spaccio di sostanze stupefacenti

LEGGIO PAG. 40

MARSALA «Sicilfert» altra discarica

Scoperta dalla Finanza un'altra discarica abusiva nei terreni della Sicilfert

PIZZO PAG. 40

OPERAZIONE «EASY CRASH»

Per due medici scatta il «divieto di dimora»

Ieri mattina agenti della Polstrada su ordine della magistratura hanno sottoposto di nuovo a misure cautelari coercitive personali due noti professionisti medici, uno in servizio presso l'ospedale civile S. Antonio Abate di Trapani ed uno presso l'ospedale civile S. Vito e S. Spirito di Alcamo, Giacinto Raspanti e Angelo Rizzo, rispettivamente il primo dirigente medico del reparto di neurologia, l'altro medico ortopedico presso gli ospedali di Alcamo e di Salemi. Nei loro confronti il divieto di dimora nel Comune di Alcamo.

La Polstrada aveva scoperto un giro di truffe ai danni delle assicurazioni

I medici sono stati tra i quattro professionisti, tra cui un avvocato, coinvolti nell'operazione denominata «Easy Crash», una inchiesta coordinata dalla Procura di Trapani e condotta dalla Polstrada che ha portato a scoprire, grazie anche a intercettazioni, un giro di truffe ai danni delle assicurazioni. Il Tribunale del Riesame aveva revocato l'ordinanza cautelare, ma in Cassazione la Procura di Trapani ha vinto il ricorso e dunque le misure sono state ripristinate dopo un nuovo pronunciamento del Tribunale del Riesame di Palermo.

Si tratta di una indagine che così è tornata di attualità, una serie di truffe compiute ai danni di compagnie assicurative. La storia coinvolge un avvocato, un collaboratore di studio legale, un medico ortopedico che lavora negli ospedali di Alcamo e Salemi, un dirigente medico del reparto di neurologia del Sant'Antonio Abate di Trapani e l'amministratore di un centro privato di fisioterapia, tutti di Alcamo: Carmelo Fazio, Leonardo Domingo, Angelo Rizzo, Giacinto Raspanti, Vito D'Angelo. Le truffe sarebbero state pianificate nello studio legale, piccoli infortuni diventavano gravi per potere avanzare rilevanti richieste di risarcimento, se occorrevano c'erano anche i falsi testimoni e referti medici compiacenti, a beneficiare di guadagni illeciti anche un centro di fisioterapia. L'inchiesta ora ha ripreso quota e presto potrebbe esserci la richiesta di rinvio a giudizio.

R. G.

IN CORTE D'APPELLO. Richieste di condanna per l'ex sindaco Laudicina, Scalabrino e Bonfiglio

Il Pg: «Un anno per gli ex politici»



L'EX SINDACO NINO LAUDICINA

Richiesta di condanna per l'ex sindaco Nino Laudicina e per gli ex assessori di Palazzo D'Alì, Giuseppe Scalabrino e Salvatore Bonfiglio. L'accusa è quella di corruzione, in Corte di Appello a Palermo ieri il procuratore generale ha chiesto per i tre ex politici un anno di reclusione per ognuno.

Il processo è quello legato al cosiddetto «scandalo degli asili nido». Il dibattimento è tornato al secondo grado di giudizio dopo un precedente pronunciamento assolutorio che aveva ribaltato la sentenza di primo grado. La Cassazione aveva annullato l'assoluzione (tranne per un imputato, l'ex segretario generale Antonio Galfano) e rimandato gli atti alla Corte di Appello per Laudicina, Scalabrino e Bonfiglio.

«Pesante» la motivazione della Cassazione che ha finito con il fare, come sul dirsi, giurisprudenza: sindaci e assessori, in combutta tra loro, non possono «sistemare» le delibere per far assumere familiari e conoscenti dalle ditte alle quali decidono di appaltare i servizi delle città che amministrano. La Cassazione in sostanza sancisce che la corruzione si compie anche quando non c'è passaggio di denaro, in questo caso si trattava di «assunzioni».

L'indagine risale al 2001, quando in manette finì mezza Giunta con l'allora sindaco Laudicina, consiglieri comunali, funzionari, per un appalto conferito senza gara ad una coop che doveva gestire gli asili nido. Tra le «carte» fu trovato anche l'elenco degli assunti, conoscenti e

parenti dei politici inquisiti. Su questo comportamento la Cassazione ha dato un preciso avviso: «Basta al "nepotismo" dei politici, è penalmente rilevante e costituisce un atto di corruzione anche se l'interesse privato non viene realizzato tramite le solite mazzette ma avviene con il mercimonio delle assunzioni».

In primo grado dal Tribunale di Trapani Laudicina, Bonfiglio e Scalabrino erano stati condannati rispettivamente a 21 mesi, 19 mesi e 14 mesi, in Appello furono assolti. Sentenza non corretta secondo la Cassazione che ha invitato i giudici di secondo grado a pronunciarsi nuovamente. La sentenza è attesa il 15 giugno dopo le arringhe dei difensori degli imputati.

RINO GIACALONE

AMBIENTE

RIFIUTI, SALAPARUTA HA IL SUO PRIMATO

Nella raccolta differenziata sono più attenti e diligenti i piccoli comuni piuttosto che le grandi città. Lo dice la classifica «Comuni Ricicloni Sicilia 2009» di Legambiente che pone al primo posto in Sicilia, inaspettatamente, il piccolo comune del Belice, Salaparuta che per la prima volta nella sua storia assurge a Comune virtuoso e responsabile e non «parassita» di uno Stato che non lo ha ancora risarcito del tutto per i danni del terremoto del 1968. Ma tutto il Belice fa la parte del

MARIZA D'ANNA

leone considerato che a guidare la classifica dei Comuni più attenti ci sono anche Poggioreale, Gibellina, Aliminusa, Santa Ninfa, Casteltermeni, Isnello, Scillato, Montemaggiore e Sciarra. L'associazione ha premiato anche l'Ato Trapani 1, gestito da La Terra dei

MAZARA

«Non peschiamo»

Dopo il mitragliamento

MEZZAPELLE PAG. 39

Fenici e che ricopre 13 comuni, perché ha detto «ha fatto un balzo in avanti - dice Legambiente - rilevante nella raccolta differenziata arrivando a buoni livelli, quasi il 40%». L'Ato Tp1 ha confermato così il trend positivo della raccolta differenziata. Il dato sorprendente è anche a Calatafimi-Segesta in cui si è registrata nei primi due mesi una percentuale del 56,49 e del 66,69%. Crescita anche a Valderice dove si è passati dal 32,87 ad ottobre al 42,81% di dicembre. Almeno nella differenziata c'è di che gioire.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Anche un commercialista tra gli arrestati a Giulianova

C'è anche un dottore commercialista tra le tre persone arrestate ieri mattina dalla Finanza di Giulianova, con il supporto dei nuclei di polizia tributaria di Trapani e Reggio Emilia. Le contestazioni di reato vanno dal punto di vista espressivo che dal punto di vista cronologico, all'associazione a delinquere, alla truffa, al mendacio bancario, alla falsificazione di atti pubblici, sostituzione di persona, falsificazione di documenti identificativi, reati tributari e falso in bilancio. Un milione di euro di

finanziamenti bancari, ottenuto attraverso false documentazioni. Le ordinanze emesse dal gip del tribunale di Teramo, sono state eseguite a Trapani e Reggio Emilia (il terzo, residente ad Alba Adriatica, è ricercato), mentre per altre quattro persone residenti nelle province di Teramo, Trapani e Macerata, è scattata la denuncia. La vicenda riguarda investimenti finanziari in una azienda di Martinisicuro del settore della pelletteria.



VERSO I MISTERI: POLEMICA SULLA RACCOLTA DI FIRME ACCANTO ALLA CHIESA DEL PURGATORIO
La terza «scinnuta» in attesa delle processioni

Oggi alle 17.30, presso la chiesa del Purgatorio, si terrà la terza scinnuta quaresimale dei Misteri.

È il turno dei gruppi «La coronazione di spine» detto «u mistero de l'inguria» e «La flagellazione» detto «u mistero 'ra colonna». I due gruppi saranno disposti ai lati dell'altare, addobbati da fiori e argenti. Nella piazza antistante si esibirà la banda «A. Scarlatti» di Marsala che per la prima volta nella storia accompagnerà in processione il gruppo de «la flagellazione». Subito dopo il rosario, all'interno della chiesa si esibirà il coro «Trapani Mia» con le sue caratteristiche nenie che sono divenute parte integrante del venerdì Santo trapanese. Seguirà la celebrazione della messa da parte del vescovo Micciché, al termine della quale, dopo un'altra esibizione del coro «Trapani Mia», saranno eseguite altre marce funebri fuori dalla chiesa. I due gruppi di og-

gi sono pregevoli dal punto di vista espressivo, nonostante gli ultimi restauri che purtroppo ne hanno fatto perdere il fascino originario soppiantato da colori troppo sgargianti e accesi, una conseguenza delle operazioni di ripulitura effettuate negli anni che solo su pochi gruppi hanno restituito delle immagini fedeli sia dal punto di vista espressivo che dal punto di vista cronologico. Il gruppo de «La coronazione» è curato dal cetò dei fornai che da molti anni ormai, si fa accompagnare in processione sia dalla banda che dal coro «Trapani Mia», mentre il gruppo de «La flagellazione» è curato dal cetò dei muratori e scalpellini, dal quale prenderà il nome anche la banda «Scarlatti» durante la processione del venerdì Santo.

Durante questa settimana sono state mosse alcune critiche sul web per via della raccolta di firme riguardante

la «grande città» tenutasi nelle adiacenze di piazza purgatorio durante la scorsa scinnuta; una raccolta di firme che, a detta di molti, ha strumentalizzato una tradizione secolare che non dovrebbe avere connotati politici di nessun genere. Intanto, in vista della settimana Santa, si attendono conferme riguardo gli itinerari delle processioni delle due Pietà, soprattutto per la Madre Pietà del popolo che a differenza degli altri anni non potrà percorrere la Via Cuba a causa di due ingombranti ponteggi che ne ostruirebbero il passaggio.

Per quanto riguarda il manifesto e le brochure della processione dei Misteri, anche per quest'anno sono state realizzate da alcuni alunni del liceo artistico di Trapani, e saranno distribuite nei prossimi giorni.

FRANCESCO GENOVESE